

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (in domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 10.—  
 Sei mesi . . . . > 5.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50  
**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
**I pagamenti si fanno anticipati.**

# Il Bacchiglione

**Corriere Veneto**

*Gutta cavat lapidem*

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 a linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

**Direzione ed Amministrazione**  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A  
**I manoscritti non si restituiscono.**

In Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 10

Padova 19 Agosto

**La settimana politica**

La settimana cui diamo l'addio incominciò con un avvenimento lieto per la causa della libertà. I consigli dipartimentali, i quali sono in Francia il termometro attorno a cui si aggira la pubblica opinione, si costituirono con grandissima prevalenza dei repubblicani contro le varie gradazioni dei monarchici coalizzati. È poi notabilissimo il fatto che i repubblicani prevalsero perfino nella Vandea e nella Bretagna, provincie che furono sempre in mano ai legitimisti e alla reazione. Ciò è importante anche perchè da vario tempo si andava sussurrando che la causa repubblicana avesse perduto terreno per alcuni errori del governo nella politica interna ed estera. Quale però è il governo che non commette errori? Bisogna però vedere se questi superino i meriti.

E meriti ne acquistò di certo il governo francese all'interno tenendosi lontano tanto dalla reazione come dal cedere ai disordini, facendo superare felicemente la crisi prodotta dallo scoraggiamento avvenuto per la morte di Gambetta. La giustizia segue imperterrita il proprio corso contro gli anarchici; nel tempo stesso Grevy respinge dignitosamente ogni ingerenza del Papa nella politica francese.

Forse le cose sono più confuse all'estero; chechè ne dicano i giornali ufficiosi, gli affari nel Tonchino e al Madagascar non sono ancora tanto lisci. Nel Tonchino siamo al principio, tanto più che la China sembra assumere un contegno più risoluto. Anche nel Madagascar gli Hovas oppongono una non creduta resistenza. Sembra inoltre che la vertenza coll'Inghilterra per il contegno dell'ammiraglio Pierre non sia proprio esaurita. In Inghilterra si agitano e reclamano. Nel fondo però i due governi sono d'accordo nel non darvi peso, e così sarà tutto posto in tacere.

Contemporaneamente al nuovo trionfo delle idee repubblicane in Francia i principii democratici ottenevano una splendida vittoria anche nel Belgio.

Venne difatti approvata la riforma della legge elettorale amministrativa con prevalenza del principio della capacità sopra quello del censo che finora dominò sovrano. E ben presto dopo questo primo passo si farà anche il secondo pel quale lo stesso principio prevarrà anche nelle elezioni politiche, per quanto i conservatori stiano fissi all'attuale sistema per innato principio di immobilità ed i liberali ne siano paghi perchè con esso trovansi sempre al potere.

Nulla di nuovo di concreto dalla Spagna. L'insurrezione non è domata, ma non ottenne ancora i successi che se ne speravano; e ciò a motivo forse della intemperanza dei primi moti che posero il governo sull'avviso.

Il contraccolpo se ne risenti or-

mai nel Portogallo, ma sembrano moti di lieve importanza, anche perchè vi si attenderà l'esito di ciò che avviene nei domini di re Alfonso.

Anche dalla Bulgaria giungono notizie riguardo al regime con cui ad Alessandria d'Assia piace governare quel paese. Già la costituzione di Tirnova, siccome troppo radicale, eravi stata sospesa; adesso essa fu soppressa.

I giornali gridarono al colpo di stato; sembra però che non si tratti punto di un colpo di stato. Difatti il principe costituisce adesso un ministero in cui siederanno i conservatori assieme ai radicali. Zankoff torna dall'esiglio per divenire ministro. — Il principe ha quindi fatto un passo indietro e tende visibilmente a far sparire nel principato le divisioni. Perchè questo accordo?

Esso dinota che il principe intende apparecchiarsi a tutta; o a preannunciare contro una rivoluzione all'interno a mezzo del Karageorgievich, o alle eventualità che per l'accordo colla Russia si rendesse necessaria un'azione.

Per nulla il principe di Montenegro andò a Costantinopoli; per nulla esso stipendia i Karageorgievich; per nulla si concentrano armi a Rutschuk e a Sofia; per nulla si soffia nella gelosia della Turchia per l'Austria che non volle riceverla nella triplice alleanza.

Ciò mentre ai confini va dislocando sempre nuove truppe a cui con altri armamenti risponde la Germania.

Forse la Russia rimpiange di avere a Santo Stefano e a Berlino favorito ben poco la Serbia dopo gli ingenti sacrifici sostenuti da quell'eroico popolo e dandogli così motivo per subire l'influenza austriaca.

Forse pure rimpiange di avere tolto ai Rumeni la Bessarabia dopo Gravitza e di non averla accettata nemmeno pel meschino lembo di terra che presso a Silistria è Arab-Tabia.

Difatti sembra, che, non ostante le voci corse in contrario, oggi le relazioni fra Bukarest e Vienna siano meno tese.

La Rumenia nella opposizione all'Austria mirava innanzi tutto a non essere significata nella questione danubiana, cosicchè si rifiutò di accedere alla stessa convenzione di Londra. Sembra che adesso le siano state fatte concessioni, cosicchè a quella convenzione, modificata, darebbe la sua ratifica. Cessa quindi la ragione principale delle proprie ire coll'Austria, colla quale in questi stessi giorni procedono le regolarizzazioni dei confini, poichè, se sono rumene parte della Transilvania e del Banato e la Bucovina, lo è anche la Bessarabia.

Gioverebbe quindi adesso ai Rumeni dimenticare i diritti verso i russi se l'Austria entra in accordi? Di qui le parole di Stourdza, la migliore alleata della Rumenia essere l'Austria.

A questo risultato deve avere cooperato la Germania, la quale,

fedele alleata, cerca sbarazzarla la via in Oriente, appunto mentre per sé mira contro la Russia cui nel tempo stesso toglie un alleato potente.

Così, passando per Berlino, Carlo di Rumenia si fermerà a Vienna come a pegno della nuova politica dei Rumeni.

Questo forse è il più importante risultato del convegno di Ischl, dove Guglielmo avrà persuaso appunto Francesco Giuseppe che contro la Rumenia, tanto tenace, non conviene tirare troppo la corda, specialmente quando si vede la Russia tendere ad un accordo col Sultano.

Altro del convegno d'Ischl non è trapelato. Senza dubbio però vennero constatati i buoni rapporti esistenti fra le potenze alleate, e si comprese che il trattato d'alleanza viene da sé prorogato. Pare inoltre che non sia riconosciuta la necessità di allargarne la base, cosicchè, per accedervi, la Turchia dovrà fare le massime concessioni.

Ne verrebbe a meditare lo scopo definitivo di una alleanza la quale non ha motivo di esplicarsi in un'azione. Ma questo non è il sito da occuparsene, trattandosi qui soltanto di rilevare gli avvenimenti della scorsa settimana.

Su quest'argomento però avremo probabilmente invece a pubblicare a giorni una lettera, già promessaci, di un personaggio assai addentro nelle segrete cose dell'alta politica.

**Libertà... trasformiste**

Il *Fascio* e il *Secolo* contengono le seguenti notizie su alcuni soprusi commessi dal governo contro gli elettori di Castrogiovanni (Caltanissetta) i quali nelle ultime elezioni votarono unanimi per il candidato radicale. Il governo, scandalizzato per l'indipendenza del voto di questi elettori, accresciutosi grandemente per l'iscrizione nelle liste di moltissimi elettori tra nuovi e vecchi, fece denunziare dal prefetto della provincia come illegalmente iscritti nelle liste 430 elettori che hanno compiuta la seconda elementare o sono militari congedati dopo tre anni di servizio sotto le armi; e ciò perchè il municipio, dimenticando il servilismo impostosi dalla tutela governativa, affermava non essere tenuto di fornire alla prefettura i documenti relativi alle iscrizioni d'ufficio, ispirandosi al concetto della nuova legge elettorale circa l'accertamento dei requisiti per l'iscrizione nelle liste.

L'ufficio del tribunale, non citando 84 degli elettori denunziati, carpiò al facente funzione di sindaco la ferma dichiarazione della loro inesistenza. Ciò saputo, il sindaco telegrafava al procuratore generale del re denunziando l'abuso commesso dal prefetto e chiedendo vi si riparasse. Non si ottenne risposta. Allora gli elettori, che erano stati citati a comparire davanti alla Corte d'appello di Palermo per il 17 corrente, provvedevano il giorno 11 corrente, a mezzo del sindaco, per far vedere la procura di rappresentarli dal presidente del Tribunale di Caltanissetta, che è

distante due ore di ferrovia con servizio postale tre volte al giorno. Il presidente del Tribunale non si fece mai vivo; sollecitato alla fine telegraficamente, rispondeva il giorno 14 di aver rimandato la procura. Ora questa non è pervenuta al Municipio di Castrogiovanni; e così si è perduto il tempo utile per farsi rappresentare. Prevedesi quindi che la Corte d'Appello di Palermo emanerà sentenza contumaciale di cancellazione dalle liste di 430 elettori politici degnissimi ed intelligenti.

La cittadinanza intiera è indignata ed attribuisce l'operato delle autorità alla politica del trionfante trasformismo.

**La Voce degli Irredenti**

**Disordini a Trieste**

Gravi fatti avvennero a Trieste nelle notti del 17 e 18.

L'*Arena* ne ricevette notizie telegrafiche; l'*Adriatico* ce ne fornisce ampi dettagli che riportiamo.

Trattasi nientemeno che si rinnovarono con violenza mai vista le scene dell'anno scorso organizzate dalla Società dei veterani, e con l'aiuto d'una società di facchini.

Il 17 alle ore 8 cominciò la tradizionale ritirata ricorrendo il 18 il natalizio dell'imperatore. La banda militare era seguita da una turba di gente della classe più infima, che faceva un baccano indiatolato.

Del resto nella città nessuna animazione; le finestre per le quali passava quella stravagante processione erano state chiuse di buon ora. Quando la banda giunse verso piazza Lipsia, si udì una forte detonazione. Era scoppiato nella vicinanza un petardo.

Vi fu un po' d'allarme fra quella turba, ma poco dopo la marcia fu ripresa con grida e urli ancora più forti. Lì per lì vennero fatti due arresti.

Frattanto erano usciti anche i veterani con la loro musica — e per altre vie andavano menando lo stesso scalpore. Sembravano tutti ubbriachi.

Dopo una fermata davanti al palazzo del governatore, con la banda in testa, i veterani e facchini — sempre gridando e cantando — si recarono per la via Torrente e l'Acquedotto in via Rossetti ove si trova la Palestra della società *Unione Ginnastica*, composta dei migliori e più liberali elementi della città.

Là gridando *Morte agli italiani! Evviva l'Austria!* presero d'assalto la Palestra. Furono scavalcate le mura di cinta del giardino; si demolì la cancellata; la turba dei facchini e dei veterani irruppe dentro furiosa e rovinò tutto, piante, finestre, porte. La mattina pareva che fosse passata di là una banda di lanzichenechi.

Compiuta questa operazione, uno della turba tenne un'arringa invitando gli amici ad andare agli uffici del giornale *l'Indipendente*.

La proposta fu accolta con grandi applausi. La banda mosse verso il Corso — ma strada facendo incontrò la polizia che fino allora aveva lasciato gridare, e distruggere senza preoccuparsene. Dopo le solite intimidazioni la turba si disperse.

Le scene produssero profonda impressione nella cittadinanza. Credesi che il petardo sia stato gettato dai veterani per aver un motivo qualunque di rappresaglia.

**Studenti espulsi**

A merito dell'austriacante direttore del liceo ginnasio di Capodistria si lamentano gravi soprusi contro quegli studenti.

Ecco come andarono le cose.

Quando il prof. Lovisato, bandito dalla *Luogotenenza*, partiva da Capodistria per tornare in Italia, parecchi studenti di questo liceo recarono al molo a salutarlo. Non ci furono grida di nessuna sorte: un semplice saluto da buoni amici, una stretta di mano fraterna e null'altro. Ma il suddato signor direttore, furbo come un commissario di polizia, subodorò l'*Irredenta*. E, istruito subito una specie di processo contro quei giovani *malfattori*, ne fece espellere alcuni dal Liceo.

Fra questi vi è pure Francesco Ragosa fratello di Donato Ragosa il compagno di Oberdan.

Oh! Austria!

**Notizie Italiane**

Al ministero della guerra si sta ora studiando intorno alle disposizioni per rendere più proficua l'istituzione dei tiri a segno nazionali.

La principale disposizione sarà questa: i cittadini, soggetti al servizio militare della seconda e della terza categoria, saranno dispensati dai corsi d'istruzione quando potranno attestare d'aver con profitto frequentato i tiri a segno.

Dai rapporti che inviarono al Ministero delle finanze le tesorerie del regno, risulta che i biglietti di Stato finora messi in circolazione, non sono portati al cambio.

Si domandò dal pubblico il cambio di quei soli biglietti di Stato che erano difettosi nella tinta, e che furono ritirati, per sostituirli a suo tempo con altri di scorta, che si fabbricheranno in seguito.

**Notizie Estere**

Il *Journal Officiel* pubblica la statistica del commercio della Francia con l'estero nei primi sette mesi dell'anno in corso.

Da questa pubblicazione rileviamo che dal 1 gennaio a tutto luglio 1883, le importazioni ascesero a fr. 2,801,634,000 e le esportazioni a fr. 1,953,304,000. Paragonate queste cifre a quelle della stessa epoca nell'anno decorso le importazioni crebbero di 58,343,000 franchi e le esportazioni diminuirono di 50,077,000 franchi.

La *Gazzetta della Croce* conferma che hanno luogo fra i vescovi prussiani delle conferenze confidenziali sulla posizione da prendere di fronte alla legge di luglio. Molti dignitari ecclesiastici inviano a Roma il foglio delle domande chiedendo istruzioni.

A Parigi si ritiene per positivo il ritiro di Challemel-Lacour malgrado le smentite della stampa uff-

ciosa francese. Ciò per divergenze sulla questione del Tonkino.

Altro convegno!  
Anche il Re di Serbia avrà un convegno cogli imperatori di Austria e Germania.

## Corriere Veneto

### I nostri inondati

La segretaria del Comitato centrale di soccorso agli inondati pubblica lo stato esatto della propria situazione.

Da questa rilevasi che il fondo va sempre più aumentando; dall'estero giungono tuttora offerte.

La situazione a tutto 15 agosto era la seguente:

Offerte raccolte . . . . .	L. 3,128,190.11
Erogate . . . . .	» 1,954,680.99
Partite in giro . . . . .	» 142,839.42
Spese di stampa, spedizione di oggetti ecc. . . . .	» 14,133.62

L. 2,111,654.05  
Disponibili . . . . . » 1,016,536.08

Queste cifre dimostrano ad esuberanza quale sia stato lo slancio della pubblica carità nei disastri che desolarono le Venete provincie nello scorso autunno.

L'esservi però tuttora una rilevante giacenza di cassa — chechè al possa pensare — ci richiama a serie considerazioni.

Che cosa si fa di quel milione che giace inoperoso? non si pensa a distribuirlo per lo scopo pel quale venne raccolto?

Sono forse sanate tutte le piaghe prodotte dagli immani disastri?

Non vi sono famiglie gettate nella più squallida miseria? non vi sono tuguri divelti? non vi sono persone rimaste inebetite o prive di sostegno in modo che non sanno o possono più come sfamarsi? non vi sono orfanelli ramminghi e desolati e vedove da soccorrere?

Sì: ebbene perchè allora non si pensa, nella vasta distesa della veneta pianura dal Torre a Po, a lenire parte di questi dolori, mitigandone qualche sciagura?

Oh! il milione è ben poco per sanare tante piaghe. — Ma, poichè vi è, non lo si sottragga allo scopo pel quale venne versato nè lo si lasci giacente, tanto più che adesso l'inverno sta per battere di nuovo alle porte del povero — col freddo, e colla fame —; quei de-

nari sono denari dei nostri poveri; si provveda perchè questi risentano un vantaggio da ciò che infin dei conti è loro.

Nè si venga a dirci che parte di quella somma verrà erogata a favore di quelli che non possono usufruire, stante la mancanza di cauzione, della legge ultima sui prestiti alle provincie, comuni, enti morali e privati danneggiati dalle inondazioni.

Ciò non fa che risaltare ancora di più la colpa dei nostri deputati, i quali non si opposero a tante anomalie di quella ibrida legge, fatta a favore dei ricchi anzichè dei poveri; così inoltre non si farà che stornare l'obolo della carità dallo scopo pel quale venne esborcato e più ancora lo si stornerebbe se si venisse in diretto sussidio a provincie ed a comuni con quei denari come già per lire 76,046.77 fecesi col comune di Ferrara per varie spese da esso sostenute per vari comuni del Polesine.

Il denaro raccolto è, lo ripetiamo, l'obolo della carità; e quei denari sono retaggio e proprietà dei poverelli. In caso diverso avremmo eziandio l'ironia dei comuni e delle provincie che ai poveri con una mano diedero sussidi e coll'altra li ritirarono!

Che il milionario e i corpi morali che lo rappresentano pretendano anche di intascare i denari della elemosina? — Vergogna!

I municipii e le provincie stesse se hanno pudore e senso di dignità, facciano sentire questo a chi governa, dove non giunge mai la voce del tapino desolato; assuma questa responsabilità anche la stampa che non è a servizio del Dio Milione.

**Crespino.** — Quel pretore abbandonò il paese per la nuova destinazione di Montagnana.

**Udine.** — Le Giurie dell'Esposizione riunite, decisero sul merito delle medaglie d'oro, e una di queste venne assegnata alla Società operaia generale di M. S.

**Venezia.** — La ricostruzione dell'angolo al palazzo ducale s'avvia al termine; già furono ricostruite le due arcate inferiori ed il muro di riempimento nei pennacchi; si procederà quindi alla spianatura in sommità ed all'erezione della colonna superiore, con cui la ricostruzione dell'angolo avrà completamente e chiusa.

denti, la giovane godeva della vicinanza del suo caro, di quella voce che le andava diritta al cuore. Ma a poco a poco (tanto è insaziabile l'anima umana) si calmarono quei primi trasporti di gioia: l'incanto di quelle passeggiate svani davanti all'indifferenza del compagno. La Bice paragonava quegli sguardi, semplicemente cortesi, con quelli ben noti alla Voce; questa figura, or placida, con quella tanto animata dalla commozione, dall'entusiasmo. Si lasciava portare dal cavallo senza dirigerlo, e pensava:

— Se osassi cantare! Qual mutamento! Quale magia! E a che tacere se nè il mio grado, nè la stima del mondo hanno per lui il valore della Voce che tanto ammirava?

Pure lady Wesdan era ingiusta. Era evidente che il duca aggradiava ognor più la sua compagnia. Egli non avea più quell'aria annoiata che mostrava al suo ritorno dall'Italia; passava lunghe ore colla cugina, udendola sonare le melodie sue predilette, parlava con freddezza della Voce a segno tale che la Bice, dopo essere stata gelosa d'una memoria, era quasi malcontenta d'una così pronta di-

## Corriere Provinciale

**Camposampiero.** — Ci scrivono:

Nel giorno 26 agosto a cura dell'associazione magistratale del mandamento, inaugurandosi in Camposampiero la bandiera sociale, avrà luogo una grande festa di beneficenza.

Eccone il programma:  
Alle ore 8 ant. verranno eseguiti dagli allievi delle Scuole Elementari alcuni esercizi ginnici, coll'intervento delle autorità e del Corpo di banda.

Alle ore 9 ant. apertura della pesca di beneficenza con un migliaio circa di regali, alcuni di pregio rilevante.

Ogni viglietto costa soltanto centesimi cinque.

Alle ore 11 ant. nel Municipio, solenne inaugurazione della bandiera e discorso dell'onorevole Squarcina ingegner Giovanni, deputato al parlamento.

Alle ore 1 pom. riapertura della pesca che proseguirà fino all'esaurimento della vendita dei viglietti.

La Banda Civica gentilmente concessa rallegherà la festa.

Alle 8 pom. nella Sala teatrale trattenimento, dato da egregi nostri dilettanti di Prosa, Musica e Canto.

**Carrara S. Giorgio.** — Ci scrivono:

Il parroco locale si sarebbe rifiutato di cantare la messa ad una poveretta morta l'altro giorno perchè i parenti non avevano che tre lire da spendere! La disgraziata era stata sempre sussidiata dal comune, ed i suoi avrebbero voluto che fosse sepolta con un pochino di decoro, ed invece dovettero accontentarsi di una messa bassa e di un *de profundis* brontolato a malincuore. Il reverendo avrebbe anche aggiunto ai querelanti: che il pizzicagnolo fornisce i generi a seconda della borsa dell'acquirente. Schifosa bottega! Quando inchioderanno sulle tue porte l'appigionarsi!

**Este.** — Ci scrivono:

Nel giorno 2 settembre avrà luogo la solenne inaugurazione della Società operaia di mutuo soccorso.

A questa splendida festa la società invitò anche le società consorelle per affermare i principi di progresso che tutte le informa.

Le feste incominceranno la sera precedente; a mezzogiorno avrà luogo la solenne consegna della bandiera alla presidenza della società.

Alle ore 2 avrà luogo il banchetto; la sera spettacoli di portentosa varietà, nonchè un grande concerto delle due bande musicali d'Este e Monselice.

Tutto promette che questa festa operaia riuscirà proprio imponente! La città, in attesa è animatissima.

menticanza. Le sembrava che Arturo calpestasse i fiori che le aveva offerti, lacerasse la lettera d'amore, tante volte riletta da lei. Ma queste impressioni irragionevoli si dissipavano subito, perchè se il duca dimenticava la Voce, era per lady Wesdan.

Dopo molte visite fatte nei dintorni, gli invitati della duchessa arrivarono a Pynthan. Il duca e sua cugina aiutarono la castellana nel fare gli onori di casa. La bellezza della Bice, la sua vivacità, furono nuove attrattive del maniero ospitale. Il conte di Montvert amava sempre più la Bice. E questa aveva per il conte una deferenza marcata. Parlavano insieme, sempre collo stesso piacere. Il conte parlava d'Arturo con sincerità, facendone colla cugina i giusti elogi e la critica.

— Il selvaggio s'è addomesticato, diceva. Credo che non pensi più a viaggiare. E suppongo anche che una fata bionda abbia bandita l'immagine d'una maga bruna... e che il pianoforte sia più delizioso della voce.

— Ah, c'è una gran differenza! solamava lo Bice. Che felicità... il poter cantare!

## Cronaca Cittadina

**Il dazio sulla legna.** — C'è da qualche tempo... dell'acre... in Danimarca; — polemica da spazza cucina.

Pare che i conservatori di cui è organo l'*Euganeo* si sentano minacciati in quanto hanno di più caro al mondo... la borsa; epperò tornano ad adoperare quel linguaggio scurrile, che quando non hanno paura, abbandonano.

Ecco, per esempio, i conservatori dell'*Euganeo* sostengono che il dazio sulla legna da ardere non è pagato dai poveri; no; lo pagano tutto fino all'ultimo centesimo i milionari padovani.

Ebbene; sarà così; imperocchè pare che il Municipio conceda ai poveri nientemeno che il lauto diritto di andar fuori porta a comprare tre fasci di legna e di tornare coi medesimi... per risparmiare il dazio... di meno di un centesimo!!!

Dacchè i conservatori ragionano in modo così persuasivo, è giusto che il primo scribacchino che passa per la strada chiami vuote ciarle le parole di coloro che stigmatizzano questo dazio della legna insensato, epperò degno... dei conservatori padovani.

Il male si è che il dazio sulla legna votato, lo ripetiamo, da una buona parte di milionari padovani, fu combattuto... dall'eletto del loro cuore: dal deputato del primo collegio di Padova, onor. Carlo Maluta, e fu combattuto precisamente per quella identica ragione « che colpisce i poveri ».

Oh non potrebbe riserversi l'*Euganeo* di far paura ai bimbi coll'ingrossare la voce... ad un'occasione migliore?

Tanto! ormai è deciso che *Pantalon paghi* — e pel giorno del giudizio c'è tempo ancora, se uomini del suo partito come i consiglieri Maluta e Vanzetti, mostrano desiderare che paghi qualche altro che non sia sempre lo stesso e sullodato *Pantalon*.

Può essere che le sfuriate dell'*Euganeo* abbiano il solo scopo di velleicare i nervi dei conservatori milionari padovani; ma quanto ai nostri amici, quanto, ad esempio, al nostro egregio onor. Tivaroni, che l'*Euganeo* minaccia nuovamente delle sue magnanime ire, (l'onor. Tivaroni è il *babau* dell'*Euganeo*), ormai alle sfuriate hanno fatto il callo, tanto sono abituati ai nobili sdegni della stampa ad uso *Euganeo*: — ponzi, ponzi, l'*Euganeo*, qualche cosa di più plebeo del solito; rideremo.

Urlate, vilipendete, ingiuriate; la verità si fa strada in ogni modo; voi potete disporre dei plausi dei milionari conservatori — noi disponiamo dell'affetto di quel popolo il quale sa che il dazio sulla legna è un'imposta degna... dei conservatori milionari padovani.

E sospirava. Avrebbe ancora potuto cantare? La fatale mancanza d'esercizio avrebbe forse menomata la potenza della voce?

In quel punto vidde lady Naetson avvicinarsi al pianoforte e il duca venire a lei.

— Cugina, vedete di che siamo minacciati, disse Arturo accennando a due signorine che si accingevano a cantare. Se noi e il conte andassimo sul terrazzo?...

La proposta fu accolta. La notte era bellissima. La luna piena illuminava la campagna. Una nebbia leggera sorgeva dai prati e pareva un bianco velo agitato dalla brezza. Gli alberi facevano una grande ombra in giro, e sembravano grandi giganti addormentati nel profondo silenzio della notte. La luce incerta e capricciosa alterava la forma delle cose e ingannava l'occhio sulle distanze. Nella gran calma della notte i sensi e la volontà si sentono dominati da una dolce disposizione al riposo e all'oblio: si vive come in sogno, liberi dai vincoli e dalle menzogne del mondo. Il cuore rivelerebbe allora i suoi

Oggi il popolo biasima e lascia passare; ma quando dirà il suo *basta*, non sarà la voce grossa dei giornali dei milionari che lo farà desistere dalle sue legittime rivendicazioni.

*Est ce clair?*

**Per Ischia.** — L'Intendenza di finanza ci partecipa il seguito delle offerte degli impiegati finanziari della provincia.

Versamenti precedenti L. 339 90  
Borgarelli Natale magaz. di  
Montagnana e rivenditori  
affigliati . . . . . » 19 45

Totale L. 358 75  
Versamenti vari precedenti » 3395 97

Totale generale L. 3754 72

### Collegio Laurenti Barbieri.

— Mercoledì scorso ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi alle graziose giovinette di questo eccellente collegio.

Chi assistè al saggio di declamazione, ginnastica e canto di un mese fa, non può aver dubbio sul merito delle bambine e sulla eccellenza del metodo col quale vengono istruite. Varie furono le premiate come lo esigevano i saggi di lavoro e d'ogni materia di studio esposti nelle stanze del collegio stesso, in calce ai quali erano segnati i punti di merito e firmate la direttrice delle scuole comunali e la maestra Sireni; ammiramo anzi la severità e la giustizia usata dalle esimie esaminatrici ed egregie ispettrici nel darne il loro giudizio scevro da ogni parzialità, o speciali riguardi. Difatti una sola medaglia d'argento (premio di primo grado) venne dispensata, mentre invece molti furono i premi di secondo grado.

Belli davvero i saggi delle giovinette dei corsi di perfezionamento; graziosissimi i lavori di tutte in generale.

Del resto basta dire che questo collegio è diretto e condotto dalla distintissima maestra Enrichetta Laurenti Parodi e dalle bravissime sorelle Barbieri per comprenderne i non comuni pregi.

**La seduta consigliare della legna** ha fatto parlare della parte avuta dalla « Società Savoia » nelle modificazioni per la tariffa daziaria.

Per chi se lo fosse dimenticato, visto specialmente che delle proposte di quella Società ebbe ad occuparsi la relazione della Giunta, diremo che la Società in parola aveva chiesta la abolizione del dazio sul pollame e la sostituzione con un dazio sul legname lavorato (che fu ammesso), sul ferro lavorato, sui marmi e sulle pietre lavorate e sugli oggetti di calzoleria.

Ciò a togliimento d'ogni equivoco e per mostrare eziandio che la giunta municipale abbia fatto presso a poco l'opposto di quello che perfino le proponeva la Società in parola.

secreti senza che il rossore venisse alla fronte.

La Bice, seduta accanto ad Arturo, si abbandonava a un benessere delizioso, del quale non cercava di farsi ragione. Se Arturo l'avesse stretta fra le braccia, ella avrebbe appoggiata la testa sul seno del giovane confessando il suo amore, e l'avrebbe fatto innocentemente, come i fiori spandono il profumo nell'aria. Tutta beata di essere là, con lui, sotto l'occhio di Dio, nulla esisteva che non fosse lui e lei... La voce del duca la fece trasalire... Egli proferiva parole di tenerezza... Ma non erano per lei. Erano i versi della romanza d'*Ofelia*: « Stelle, propizie all'amor mio spento... »

— Che versi sono questi? domandò il conte. Mi sembrano armoniosi e pieni d'affetto.

— Erano tali cantati dalla Voce, rispose il duca. Com'era bella! Le vedo ancora sollevare le braccia, e mi par d'udirle cantare volgendo gli occhi teneri e supplicanti al cielo... Si avrebbe dato tutto per lei!...

(Continua).

APPENDICE N. 29

## Mistero e realtà

La colazione fu lieta. Lord Pynthan e il conte di Montvert condussero la Bice a visitare il castello, i lunghi corridoi, le infinite scale, le vaste sale federate di legno finamente scolpite, colle tende di damasco, colle sedie coperte di seta. Si fermarono nella galleria, dove il conte, stanco, sedette, mentre i due giovani guardavano i quadri.

Nei giorni successivi la Bice visitò i giardini, il parco, i dintorni del castello, ora in carrozza colla duchessa, ora a piedi, ora a cavallo col duca.

Da prima fu lieta di questo trovarsi tu per tu. Percorrendo insieme il bosco silenzioso, o la deserta campagna, poteva immaginare d'esser sola con lui al mondo e che il passato non esistesse più. Anche quando i loro discorsi erano di cose inconclu-

**Fanciullo scomparso e ritrovato.** — Il giorno 16 era scomparso dalla propria casa un fanciullino d'anni 6, a nome Giovanni Zampieron. I genitori desolati invano andarono alla sua ricerca, e si venne a questo (doloroso a dirsi per una città tanto civile!) che sinistre voci si sparsero in città e che nemmeno pel cittadino decoro riporteremo. Siamo lieti di poter annunziare come quel bambino venne finalmente ritrovato in Polverara presso la famiglia Marchetti che l'aveva ricoverato.

**Imposte dirette.** — La Commissione provinciale d'appello per le imposte dirette nella seduta del 17 corrente ha proferite le seguenti decisioni:

**Ricorsi dei contribuenti**

Accolti per intero: Griggio Angelo, per fabbricati, Padova Campagna.

Accolti in parte: Ferro Antonio, negoziante in ferramenta, Padova. — Munghina Rinaldo, notaio, Camposampiero.

Respinti: De Grazi Giuseppe, fabbricatore istromenti musicali, Padova. — Fogarolo Tommaso, tabaccaio, idem. — Bernardi Angelo, droghiere, idem. — Treves Maria, per fabbricati, Camposampiero.

**Ricorsi degli agenti**

Accolti in parte: Agente di Montagnana contro Braggion Silvio, prestinaio.

**Il tramvia.** — Al solito abbiamo anche oggi ricevuto uno dei tanti reclami sul tramvia. Oramai anche questo tema ha il suo cliché e di tanto in tanto c'è qualcuno che lo spolvera e lo rimette fuori.

Pure quello d'oggi si allontana un po' dagli ordinari, anche perchè ci sembra di circostanza, e perciò lo pubblichiamo:

**Egregio direttore,**

Quell'operaio che dalle ore 6.30 a. alle 10 p. cioè per quindici ore consecutive sta pronto a suonare la cornetta d'avviso pel giungere del tramvia ed è quindi perfino costretto a mangiare in piedi, riceve il bel compenso di giornaliero L. 1.25.

Come farà nell'inverno a resistere? — Che almeno gli si concedesse un riposo durante il quale potesse andare fuori di una porta ad acquistare quel fascetto di legna che il magnanimo municipio gli permette di portare in città senza pagamento di dazio, tanto più che, costretto a mangiare freddo il cibo, sentirà di più le brutte conseguenze dell'inverno, visto che colla tanta paga non potrà certo servirsi di cibo e vini allo *Storione*.

**Un operaio.**

**Estrazione di numeri.** — In questi giorni abbiamo veduto i giovani nati nel 1863 venire in città dai vari comuni del distretto per l'estrazione del numero, come l'estrassero i cittadini, per oggetto di leva.

Luogo di ritrovo per l'operazione era il Salone.

Percorrevano parte lieti e parte immusonati le vie della città, rallegrandole di liete canzoni.

Quanti su cui sono passati tanti soli d'agosto di più, invidiavano a quei giovani l'età; ma gli anni passano e non ritornan più!

**Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:**

**Per la seconda volta.**

- Una buccola d'oro con pietra.
- Un braccialetto d'oro.
- Un vaglia postale per L. 170.
- Un portamonete contenente L. cinque e cent. cinque.
- Una piccola crocetta d'oro.
- Quattro chiavi.

**Per la prima volta.**

- Otto francobolli da cent. 20.
- Un portamonete di pelle contenente un biglietto del Monte.
- Centesimi 50.
- Tre manichini, un colletto ed un stromento ortopedico.
- Un biglietto del Monte di Pietà.

Un portamonete contenente pochi centesimi.

Una forchetta d'argento.

Due biglietti del Monte di Pietà.

Tre chiavi.

**Programma dei pezzi di musica che la Banda del 9° regg. fanteria eseguirà oggi dalle 6 alle 7 1/2 in Piazza V. E.**

1. Marcia — *Il Genetliaco di Roma* — Pinochi.
2. Sinfonia — *Se io fossi Re* — Adam.
3. Polka — *Colibri* — Ziehrer.
4. Gran pot-pourri — *L'Africana* — Meyerbeer.
5. Concerto per Piston — *La Traviata* — Rossari.
6. Valzer — *L'onda* — Metra.

**Una ai di.** — Il marito alla moglie:

— Ancora un altro cappello nuovo! Non so capire perchè siano necessari tanti cappelli a te che... non hai testal

**Bollettino dello Stato Civile del 17.**

**Nascite.** — Maschi 1. — Femmine 4.

**Morti.** — Cavichioni Baldan Mario fu Domenico, d'anni 63, cucitrice, vedova — Salbago Giuseppe di Antonio, d'anni 5 — Santin Emilia di Pietro, di mesi 1 giorni 15. Tutti di Padova.

del 18.

**Nascite.** — Maschi 1 — Femmine 2.

**Matrimoni.** — Verzoni Domenico fu Giuseppe, agente privato, celibe, con Mezzadrelli Teresa fu Antonio, civile, nubile; entrambi di Padova.

**Morti.** — Martini Pietro fu Pietro, d'anni 75, domestico, celibe — Bari Giacinto fu Antonio, d'anni 4 — Micheroux Mario di Ernesto, d'anni 1 mesi 8. Tutti di Padova.

**Rivista settim. commerciale**

(all' 18 agosto).

Rendita Italiana — 90.75  
Doppie di Genova — 78.20  
Marche germaniche — 1.23 1/2  
Banconote Austriache — 2.11

**Mercuriale dei cereali**  
(compreso il dazio consumo)

**Fruumento** da pistora. . . L. 22.80  
id. nuovo . . . » 21.80  
id. mercantile . . . » 21.00  
**Fruumentone** pignoletto . . » 21.00  
id. giallone . . . » 18.80  
id. nostrano . . . » 17.70  
id. estero . . . » 18.00  
**Segala** nostrana . . . » 17.50  
**Avena** nostrana . . . » 15.50

**REGIO LOTTO**

Estrazioni del giorno 18 agosto 1883

VENEZIA 25—29—72—6—57  
BARI 10—45—71—34—79  
FIRENZE 63—69—2—17—45  
MILANO 9—21—81—58—56  
NAPOLI 57—73—72—50—74  
PALERMO 71—6—61—66—21  
ROMA 81—17—76—19—87  
TORINO 4—19—61—56—43

**Un po' di tutto**

**Il moccio negli uomini.** — Narra il *Taylimento* che a S. Vito venne denunciata dal medico Lenardon la morte di certo Bagnariol Luigi per moccio. Il caso sembra abbastanza strano, ma ad ogni modo sussiste.

Il Bagnariol era proprietario di una stalla, sulla quale, durante i mercati settimanali, raccoglievano molti cavalli appartenenti ai Comuni limitrofi a quello di S. Vito. È probabile anzi indubitato che in quella stalla sarà stato accolto qualche cavallo affetto da moccio e che poscia il male, per cause non ancora ben assodate, si sia propagato all'infelice Bagnariol.

**Un villaggio distrutto dal fuoco.** — Telegrafano da Arnoldstein (presso Tarvis) nella Carintia. Il castello ed il villaggio di Arnoldstein furono totalmente distrutti da terribile incendio.

L'incendio scoppiò in una bottega da fornaio.

La posta, la caserma, il castello ed 11 case furono affatto incendiate.

**Tumulto di forzati.** — Nella casa di pena di Friburgo ebbe luogo un tumulto dei forzati. Uno di questi diede una coltellata al capo guardiano. Il direttore non si salvò che tirando un colpo di revolver sul galeotto.

**Disastro in una miniera.** — È avvenuto giovedì un terribile disastro nella miniera di Wheat Ager in

Cornovaglia. Rottasi la corda che sosteneva la gabbia in cui si calavano 11 minatori, questi precipitarono a catafascio in un pozzo profondo. Dieci perirono sul colpo. Furono rinvenuti irriconoscibili.

**Martiri del lavoro.** — Venerdì, alle 12 ant., in contrada Teresella presso Lecce, sul nuovo tronco ferroviario Taranto Brindisi, causa la caduta di una frana, restarono morti due operai, uno fu gravemente ferito ed un altro leggermente. Risultando negligenza nei cottimisti, si è proceduto al loro arresto. Benissimo!

**Una donna in aria.** — Durante il temporale di giovedì a Santa Foca nel Friuli il vento trasportò per buon tratto di strada un casolare che andò a piombare in un cortile.

Una donna in brevi istanti fu trasportata letteralmente dal vento da San Martino a San Leonardo.

Se non ci fosse la testimonianza dei suoi e del medico chiamato a visitarla parrebbe una frotola.

Essa racconta d'essersi sentita portare in aria violentemente, di aver attraversato i prati ed i seminati senza mai toccar nulla e di essere caduta priva di sensi. Fu raccolta a S. Leonardo presso un portone e messa a letto. Fortunatamente non riportò contusioni di sorta e se la cavò solo con un po' di paura.

**Si muore di fame!** — Ieri verso la sera, scrive l'*Italia* di Milano un giovane pallido e macilentissimo si trascinava appoggiandosi ai muri delle case lungo il Corso di P. Garibaldi. A un certo punto barcollò e cadde. Non seppe più rialzarsi.

Accorse gente. Lo credevano ubriaco. Qualcuno lo rimproverò anche. Poveretto! Era un affamato moribondo per tisi.

Fu raccolto e trasportato all'ospedale, dove disse chiamarsi Isidoro Gianoni, fabbro ferrai.

**Pel seguaci di Webb.** — Le autorità del Canada fecero noto pubblicamente che da ora innanzi chiunque intenderà di attraversare a nuoto le rapide del Niagara sarà considerato pazzo e come tale rinchiuso in un manicomio.

**Scontro di treni.** — Venerdì mattina alle due il treno celere proveniente da Parigi e diretto ad Amsterdam si scontrò con un treno merci nelle vicinanze di Malines.

L'urto è stato terribile. Tre vetture del treno merci andarono in frantumi come pure la locomotiva ed il tender del treno celere.

Il macchinista rimase morto sul colpo: il fuochista s'ebbe le gambe spezzate, il conduttore del treno e sette viaggiatori riportarono gravi contusioni.

**TELEGRAMMI**

(Agenzia Stefani)

**A Casamicciola**

**Napoli, 18.** — Genala, arrivato iersera, ripartiva stamane per Pozzuoli; andrà a Castellamare, ritornerà a Napoli alle 2.

**Napoli, 18.** — L'onor. Genala visitò gli ospedali ove sono ricoverati i feriti d'Ischia. Il ministro parte stasera per Roma.

**Berlino, 18.** — Il *Reichsanzeiger* dice che Launay visitò Hatzfeld e gli espresse a nome di Re Umberto e dell'Italia sentimenti di profonda riconoscenza per la compassione e i soccorsi dell'imperatore, del principe, e del popolo tedesco in occasione della catastrofe d'Ischia.

**Atene, 18.** — La rappresentazione di ieri al Teatro Olimpico in favore d'Ischia fruttò 4000 franchi. La Regina parte domani per Wiesbaden.

**L'insurrezione in Spagna**

**Parigi, 18.** — Il *Telegraph* dice che i rapporti dei prefetti dei dipartimenti della frontiera spagnuola constatano che da due giorni nessun insorto penetrò in Francia. — L'insurrezione sembra in via di pacificazione.

**Madrid, 18.** — Il Re fu acclamato per il corso di Madrid a Valenza. La Reg. na tornò a Granja.

**Kaschan, 18.** — Due compagnie di bersaglieri furono spedite stamane a Neusohl per reprimere i disordini antisemiti. Qui si temevano iersera disordini, ma la tranquillità non fu turbata.

**Alessandria, 18.** — Ieri i morti di cholera al Cairo ascesero a 4, ad Alessandria 50.

**Frosdorf, 18.** — Chambord ha una grande debolezza, che gli attacca il cervello.

**Costantinopoli, 18.** — Il vescovo Nicodemo residente a Mosca fu eletto patriarca greco di Gerusalemme.

**Parigi, 18.** — Il principe Napoleone è partito da Prangins per Moncalieri.

**Berlino, 18.** — Parlando della preconizzazione nell'ultimo concistoro di un vescovo ausiliare per la sede di Breslavia per la parte austriaca, la *Nord Deutsche Zeitung* fa osservare che tale nomina non fu fatta di accordo col governo prussiano. È una violazione delle regole d'amministrazione, prescritta sotto la sanzione reale sulla base della Bolla *De salute ammarum*. Soggiunge che ove la curia romana non si creda più vincolata dalla bolla, anche il governo prussiano finirà per non avere più per essa i riguardi che ebbe finora.

**Londra, 18.** — Fu presentata a Gladstone una lettera, chiedendogli se l'Inghilterra appoggierebbe presso il Kedive la domanda per la concessione del terreno, onde costruire una ferrovia destinata al trasporto delle navi attraverso l'istmo di Suez.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**COMUNICATO**

Il sottoscritto si sente in dovere di rendere pubbliche grazie all'esimio dott. Giovanni Mercato, il quale con tanta premura ed affetto ebbe a prestargli le cure della scienza in complicata malattia, togliendolo alle pericolose conseguenze di minacciata chirurgica operazione e ridonandogli istessamente a perfetta guarigione. S'abbia egli questo pubblico attestato di gratitudine sincera a conferma della ben nota sua valentia.

Antonio Podetti.

**DUE MILIONI**

**e cinquecento mila lire**

in deposito presso la Civica Cassa di Risparmio di Verona, costituiscono il complessivo ed assoluto valore dei **cinquantamila premi** che la **Lotteria di Verona** riserva ai vincitori:

**CINQUE PREMI**

da Lire 100,000 Lire 500,000  
« « 20,000 « 100,000  
« « 10,000 « 50,000  
« « 5,000 « 25,000  
Altri 49,980 Premi L. 1,825,000  
N. 50,000 Premi —————  
del totale valore di L. 2,500,000

Ogni premio è pagabile in contanti, secondo il preciso valore dichiarato e senza deduzione alcuna.

**Pronto recapito dei Premi a domicilio dei vincitori, in Italia ed all'Estero.**

L'elenco completo di tutti i Cinquantamila Premi, il Programma ufficiale ed il Regolamento dell'Estrazione si distribuiscono gratuitamente, in italiano, francese, tedesco ed inglese, presso tutti gli incaricati della vendita.

**IN TUTTI I GIORNALI D'ITALIA** verrà annunciata quanto prima la data ufficiale ed irrevocabile dell'estrazione il cui bollettino verrà distribuito gratis a tutti i portatori di biglietti.

**Prezzo del Biglietto UN'A Lira**  
**Domandare per tempo i biglietti a continuo completo che hanno premio sicuro, e i biglietti delle Cinque Categorie, a numero corrispondente, coi quali si concorre, dalla vincita minima di Lire cento alla massima di**

**Mezzo Milione**

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il regno ed all'estero per le richieste di un centinaio e più: alle richieste inferiori aggiungere centesimi 50 per le spese postali.

Per l'acquisto di Biglietti rivolgersi in **Genova** alla Banca *F.lli Casareto di F.cco*, via Carlo Felice 10, incaricata della emissione — *F.lli Ringen* Bancaieri, piazza Campetto, 1 — *Oliva Francesco Giacinto*, cambia valute, via S. Luca, 103.

In **Verona**, presso la Civica Cassa di Risparmio. In tutta Italia presso i cambia-valute, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari, le Esattorie Erariali e Comunali.

In **Padova** Carlo Vason, cambia valute, V. Gallo — *Ettore Leone* e *A. Basevi*, cambia valute, Piazza dei Frutti — *Libreria Druker e Tedeschi* e presso le Esattorie Erariali del regno.

3063

**Da affittarsi**

Campagna di 40 campi con casa colonica d'affittare pel 7 ottobre anno corrente della marchesa Malaspina.

Rivolgersi all'avvocato Feruccio Squarcina in Padova o alla proprietaria in Curtarolo.

**Apertura 1° Giugno**

DELLE

**MAGNIFICHE TERME**  
di MONTE ORTONE in ABANO

Uniche per ampiezza, decenza ed orientazione.

*Bagni, Fanghi ed Acque Termali. Cura idroterapica, Elettrica, Aria compressa e Massaggio.*

La direzione medica è affidata all'illustre dott. cav. Achille De Giovanni prof. della Clinica medica della R. Università di Padova.

Omnibus alla Stazione ad ogni corsa. 3048

**AVVISO**

Il sottoscritto vende o affitta Casa di Villeggiatura con Brolo, superficie totale di 4 campi circa a Valsansibio vicino a Battaglia, Galzignano, Torreglia e Arquà, 14 locali 1° piano, 8 a pianterreno per adiacenze, ed altrettanti per servitù, grano e fienile. 3048 *Sebastiano Casale.*

**Premiato Estratto Tamarindo Zanini**

MILANO

(Vedi avviso in 4.ª pagina)

**A. BASEVI**

**CAMBIO - VALUTE**

Piazza Frutti N. 553 — Padova

Vende Obbligazioni Originali dei

**PRESTITI**

Bari - Barletta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessiva **LIRE 125**

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

**LIRE 390**

oltre alla possibilità di vincere **L. 100000, 50000, ecc. ecc.**

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 165; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media nell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3017

**Nuova Scoperta**

**ACQUA AURORA**

Premiata nel 1887

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici. Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Sconto di metodo ai rivenditori. Deposito in Rovigo Fratelli Boschi — in Venezia all'Emporio di Specio lità.

**Acqua di Mare**

Il sottoscritto con recapito presso i *Fratelli Carpanese* vetturali *Piazza Cavour* già delle *Binde* avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'*Acqua di Mare*, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi *Callegari Orazio*

**VIGLIETTI DA VISITA**

A **L. 150 AL CENTO**

# LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

**LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA**

**N. B.** Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4<sup>a</sup> pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

## Orario della Ferrovia

PARTENZE		ARRIVI	
DA PADOVA		A VENEZIA	
ore 2,40 ant.	misto	ore 4,20 ant.	
» 3,54 »	diretto	» 4,54 »	
» 4,17 »	»	» 5,15 »	
» 6,19 »	misto	» 8, 5 »	
» 7,55 »	omnibus	» 9,10 »	
» 9 3 »	»	» 10,15 »	
» 1,28 pom.	»	» 2,43 pom.	
» 3,20 »	diretto	» 4,17 »	
» 6,40 »	»	» 7,35 »	
» 8,30 »	omnibus	» 9,45 »	
» 9,35 »	»	» 10,50 »	

DA VENEZIA		A PADOVA	
ore 5 — ant.	omnibus	ore 6,17 ant.	
» 5,23 »	»	» 6,42 »	
» 7,20 »	misto	» 9, 5 »	
» 9, 5 »	diretto	» 10 5 »	
» 12,53 pom.	»	» 1,52 pom.	
» 2, 5 »	omnibus	» 3,20 »	
» 5,25 »	»	» 6,39 »	
» 6,55 »	»	» 8,10 »	
» 9,15 »	misto	» 10,55 »	
» 11, — »	diretto	» 11,55 »	
» 11,25 »	»	» 12,20 ant.	

DA PADOVA		A VERONA	
ore 6,55 ant.	omnibus	ore 9,28 ant.	
» 10,15 »	diretto	» 12, — »	
» 3,28 pom.	omnibus	» 6 — pom.	
» 8,21 »	»	» 10,52 »	
» 12,25 ant.	diretto	» 2,10 ant.	

DA VERONA		A PADOVA	
ore 2,40 ant.	celere	ore 4,13 ant.	
» 5,10 »	omnibus	» 7,44 »	
» 10,46 »	»	» 1,20 pom.	
» 4,55 pom.	diretto	» 6,36 »	
» 5,47 »	omnibus	» 8,21 »	

DA PADOVA		A BOLOGNA	
ore 6,27 ant.	omnibus	ore 10,43 ant.	
» 9,20 »	misto	(1)	
» 2 — pom.	diretto	» 4,50 pom.	
» 6,48 »	omnibus	» 11,12 »	
» 12, 5 ant.	diretto	» 2,49 ant.	

DA BOLOGNA		A PADOVA	
ore 12,45 ant.	diretto	ore 3,42 ant.	
» 4 5 »	misto (2)	» 6, 4 »	
» 4,40 »	omnibus	» 8,55 »	
» 12, 5 pom.	diretto	» 3,12 pom.	
» 5, 4 »	omnibus	» 9,23 »	

Padova per Bassano		Bassano per Padova	
ore 5,31 ant.	omnibus	ore 6, 7 ant.	
» 8,36 »	»	» 9,12 »	
» 1,8 pom.	misto	» 2,29 pom.	
» 7, 7 »	omnibus	» 7,43 »	

# MEDAGLIA D'ARGENTO

Lettere e Telegrammi  
Zanini Benigno, Milano



Deposito e Vendita  
In ogni città di Italiana Esportazione

Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, liquoristi, confettieri ecc.

3031

# FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



## ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

## GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

### PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . **L. 3,50**  
» » da mezzo Litro . . . . . **» 1,50**

# BITTER SVIZZERO DENNLER

(Alpenkrauter - Magenbitter)

DI AUG. F. DENNLER D'INTERLAKEN

Casa di MILANO, V. E. CO TAZZOLI, 4

PREMIATO ALLE ESPOSIZIONI

DI PARIGI, SIDNEY, MELBOURNE, ecc.

3008

## PREMIATA ACQUA FERRUGINOSA DEL RINOMATO

# FONTANINO DI PEJO

La sola unica vera acqua di Pejo è l'acqua del rinomato **Fontanino di Pejo**, essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte; per cui l'acqua del **Fontanino di Pejo** è la più genuina, la più pura, senza infiltrazioni di altre acque eterogenee. Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, e vescica; per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, del gaz acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, ed in ispecie di quella dell'Antica Fonte, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è unica per la cura a domicilio.

### AVVERTENZA

Certo speculatore mette in commercio della acqua, con indicazione di ANTICA FONTE DI PEJO, e temendo la concorrenza dell'acqua del rinomato Fontanino di Pejo, cerca con maliziose insinuazioni e con semplici parole farla credere inferiore a quella della Antica Fonte. Onde **col fatti** avvilire le sue gratuite dichiarazioni, il conduttore signor **Bellocari Luigi** di Verona spedirà gratis a chiunque ne faccia ricerca un opuscolo del celebre prof. **Luigi Guglielmo** intitolato; *Perché le acque minerali del Fontanino di Pejo siano da preferirsi alle altre pur minerali della Antica Fonte. Ragioni fisiologiche fisico-chimiche cliniche desunte dal progresso di queste scienze.*

Deposito Generale presso l'assuntore **Bellocari Luigi**, Verona.  
Vendita al minuto presso tutti i signori Farmacisti d'ogni Città e Provincia.  
Depositi in Padova, presso i Sigg. **Pianeri Mauro, Cornelio, Durer Bacchetti e Zanetti**, vendita al minuto presso le principali farmacie.

3016

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

# PEJO

50 bottiglie acqua . . . L. 11,50 )  
vetri e cassa . . . . . » 7,50 ) L. 19.—

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore **G. Borghetti**.

In **Padova** deposito principale presso l'Agente della Fonte rappresentata dal sig. **Luppo Antonio**, Piazzetta Pedrocchi, N. 534-A, e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle farmacie **Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti**.

2992

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sfm 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.— )  
vetri e cassa . . . . . » 13,50 ) L. 35,50